CONQUISTE DEL LAVORO

Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

22-SET-2010
pagina 6
foglio 1

TUTTI I NODI DA SCIOGLIERE PER "LIBERARE IL LAVORO"

Il Piano Triennale per il Lavoro (interamente scaricabile sul sito del Ministero del Lavoro: *www.lavoro.gov.it*) è contemporaneamente un documento bilancio di due anni di attività del Governo (in collaborazione con Regioni e parti sociali), nel contesto della grande crisi globale, ed un documento programmatico sui prossimi tre anni di legislatura.

Il documento è strutturato in due parti: le azioni nella crisi e le priorità nella ripresa.

Le misure adottate dal Governo ed esposte nel Piano sono contenute nei paragrafi: liberare il lavoro dalla oppressione fiscale, burocratica e formalistica; liberare il lavoro dal conflitto collettivo ed individuale; liberare il lavoro dall'insicurezza.

Tra le misure si ricordano in particolare:

"la detassazione del salario di produttività a sostegno del nuovo modello contrattuale;

"la semplificazione della gestione del rapporto di lavoro e l'introduzione del libro unico del lavoro

"la rivisitazione del Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro;

"il ripristino del lavoro intermittente e dello staff leasing (somministrazione di lavoro a tempo indeterminato);

"misure a favore degli enti bilaterali come strumento sussidiario di governo del mercato del lavoro;

"invio alle parti sociali del "Codice della partecipazione" come seguito dell'Avviso comune firmato il 9 dicembre 2009;

"potenziamento, semplificazione ed estensioni degli ammortizzatori sociali, in particolare a favore delle figure contrattuali atipiche;

"strutturazione del sistema di welfare to work (dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro per i percettori di ammortizzatori sociali)

"patto Governo, Regioni e parti sociali sulla formazione (linee guida per il 2010);

"macrodirettiva ai servizi ispettivi per la priorità di contrasto alle violazioni sostanziali;

"potenziamento dei buoni lavoro per il contrasto al lavoro sommerso.

Nella seconda parte il Piano si concentra sulle azioni che sono in corso di realizzazione e verranno prioritariamente poste in atto dal Ministero del Lavoro e dal Governo per sostenere la ripresa economica e occupazionale.

Queste le linee di azione: liberare il lavoro dalla illegalità e dal pericolo; liberare il lavoro dal centralismo regolatorio; liberare il lavoro dall'incompetenza.

In particolare il documento si concentra sulla prossima adozione, dando corpo ad un'importante intuizione di Marco Biagi, dello Statuto dei Lavori, come rinnovata cornice dei diritti inderogabili di legge entro la quale le tutele potranno trovare una modulazione più moderna e flessibile, con un più forte ruolo delle parti sociali e della contrattazione collettiva.

Tra le altre misure in fase di adozione o potenziamento si ricordano:

"l'ampliamento delle misure di detassazione delle parti del salario determinate da accordi aziendale e territoriali per favorire la contrattazione di secondo livello;

"la razionalizzazione del sistema di ammortizzatori sociali su base assicurativa;

"una legge sullo sciopero nei trasporti e l'istituzione di una Commissione per le relazioni di lavoro;

"la legge sulla conciliazione e l'arbitrato (in via di approvazione nel c.d. "collegato lavoro") per la risoluzione delle controversie di lavoro individuali;

"la piena applicazione dell'avviso comune delle parti sociali sulla partecipazione e l'adozioni di eventuali norme conseguenti;

"la promozione dei nidi familiari attraverso i voucher;

"l'avviso comune per la rimodulazione dell'orario di lavoro;

"la riforma dell'inserimento nel mercato del lavoro dei diversamente abili;

"la creazione di un portale per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;

"l'ampliamento su base territoriale del monitoraggio dei fabbisogni professionali;

"l'adozione di un sistema di certificazione delle competenze dei lavoratori;

"il potenziamento dell'apprendistato e il riordino dei tirocini formativi e di orientamento al lavoro;

"campagna contro il lavoro sommerso ed il caporalato attraverso una maggiore integrazione e coordinamento dei diversi servizi ispettivi;

"l'attuazione del testo unico sulla sicurezza sul lavoro e la creazione di un ente unico per la sicurezza dei lavoratori che accorpi Inail, Ispesl e Ipsema.

(Scheda a cura del Dipartimento Mercato del Lavoro Cisl)